



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### 2022 C'È TEMPO PER TUTTO

N. VOLONTARI RICHIESTI: **21**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** Assistenza Adulti e terza età in condizioni di disagio.

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

#### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

#### ALTRI ENTI COINVOLTI

VOLONTARIATO TORINO – VOL.TO e G. Accomazzi (ente di accoglienza di VOL.TO).

#### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma *Laboratorio di Inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA 2023*, che interviene nell'ambito di azione *C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da FOCSIV, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e UILDM.

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2022 C'È TEMPO PER TUTTO si realizza in diversi comuni delle provincie di Torino e Cuneo tramite attività di accoglienza in case famiglia, pronte accoglienze e capanna di Betlemme di persone vittime di tratta o senza fissa dimora, minori e adulti con disabilità, detenuti in misura alternativa al carcere, richiedenti asilo ed anziani

Con le sue attività, il progetto intende fornire un'immediata risposta ai bisogni primari, nonché costruire dei percorsi personalizzati mirati a promuovere l'autonomia e la piena integrazione dei suoi beneficiari che spesso, per le loro condizioni, vivono ai margini della società e con minori opportunità di accesso ad alcuni diritti essenziali. Attraverso un approccio olistico che tiene conto della persona nella sua interezza vengono programmate attività che interessano il benessere fisico, psichico, la formazione culturale e lavorativa, la cura del creato e laboratori ludico-ricreativi.

In persone fortemente vulnerabili, tali attività favoriscono la presa di coscienza nelle proprie potenzialità e nella possibilità di sviluppo di nuove abilità che li facciano sentire un elemento importante e fondamentale di questa società.

Il progetto concorre pienamente alla realizzazione degli Obiettivi 4 *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti* e 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*, dell'Agenda 2030.

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le

attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

Nelle sedi di: Casa di pronta accoglienza Villaggio dell'Amicizia; Centro di prima accoglienza adulti CPA; Casa di pronta accoglienza Nostra Signora della Speranza; Casa famiglia San Martino 1; Casa famiglia Don Milani; Casa famiglia San Filippo; Casa Famiglia San Paolo; Casa-famiglia Maria Ausiliatrice; Casa-famiglia San Luca – Alba:

- Prima accoglienza di persone in difficoltà e ideazione di un progetto di autonomia personalizzato in base alle esigenze dei singoli destinatari;
- Partecipazione alle attività dei centri diurni e dei centri ergoterapici che gli utenti frequentano ai fini di sviluppare competenze lavorative ed integrazione sociale;
- Partecipazione a laboratori ludico-ricreativi, uscite e gite fuori porta;
- promozione e sensibilizzazione del contesto sociale su temi quali l'emarginazione degli adulti con disagio, terza età e disabilità;

Nelle sedi di: Casa famiglia San Rocco e struttura Capanna di Betlemme "Don Oreste Benzi":

- Disbrigo di pratiche per persone vulnerabili e senza fissa dimora, accompagnamenti nel rinnovo di richieste e/o rinnovo di documenti d'identità, permessi di soggiorno e iscrizione al servizio sanitario nazionale;
- Aiuto nella gestione delle strutture e supporto nell'organizzazione dei laboratori di formazione lavorativa;
- Unità di strada al fine di creare una mappatura dei reali bisogni del territorio e rintracciare la presenza di persone che versano in stato d'emergenza e hanno bisogno di un'assistenza immediata;
- programmazione e partecipazione a eventi culturali, di sensibilizzazione e testimonianze oltre a uscite formative e di svago, gite e soggiorni estivi;

Nella sede di: Accomazzi ODV:

- Supporto all'accoglienza di nuclei familiari provenienti dai corridoi umanitari, in collaborazione con altri enti operanti sul territorio;
- Organizzazione e realizzazione di laboratori per l'insegnamento della lingua italiana, ludici e ricreativi, uscite di svago e finalizzate alla conoscenza del territorio;
- Promozione di eventi di sensibilizzazione sul tema dell'emigrazione e dell'integrazione, contribuendo con la produzione di materiale divulgativo cartaceo e digitale;

Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172314	CASA FAMIGLIA SAN LUCA	PIEMONTE	Cuneo	ALBA	LOCALITA'ALTAVILLA, 28	1	1*	0
172163	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA "VILLAGGIO DELL'AMICIZIA"	PIEMONTE	Cuneo	COSTIGLIOLE SALUZZO	VIA FONTANA TORINO - FRAZ. CERETTO, 19	1	0	0

172236	CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE	PIEMONTE	Cuneo	CUNEO	VIA PEDONA, 7	0	1	0
172133	CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI	PIEMONTE	Cuneo	FARIGLIANO	FR. MELLEA, 1	2*	0	0
172208	CASA FAMIGLIA DON MILANI	PIEMONTE	Cuneo	FOSSANO	VIA GIOVANNI GERMANETTO, 3	0	1	0
172303	CASA FAMIGLIA S.PAOLO	PIEMONTE	Cuneo	FOSSANO	VIA ORFANOTROFIO, 12	1	3*	0
172273	CASA FAMIGLIA S. ROCCO	PIEMONTE	Cuneo	PIASCO	VIA SALITA BALDASSARRE, 11	1	0	0
172310	CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO	PIEMONTE	Cuneo	PIASCO	VIA SILVIO PELLICO, 13	0	1	0
172419	LABORATORIO CEC	PIEMONTE	Cuneo	PIASCO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 39	1	1*	0
172164	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA N.S.SPERANZA	PIEMONTE	Cuneo	SALUZZO	VIA DELL'ANNUNZIATA, 3	1	1*	0
172406	CPA ADULTI	PIEMONTE	Cuneo	SAVIGLIANO	CORSO NAZARIO SAURO, 32	1	1*	0
172299	CASA FAMIGLIA S.MARTINO 1	PIEMONTE	Cuneo	VERZUOLO	VIA CASTELLO, 10	0	1	0
159225	ACCOMAZZI - Filo d'Erba	PIEMONTE	Torino	RIVALTA DI TORINO	VIA ROMA, 9	0	0	1

\*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

## ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

## GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti giorni di chiusura oltre alle festività riconosciute, in quanto sedi di accoglienza residenziale.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI**

Per la struttura CASA FAMIGLIA S. ROCCO di Piasco, in provincia di Cuneo, per la particolare fragilità delle utenti accolte e delle relative storie personali, è richiesta la presenza di operatori volontari di sesso femminile.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".  
CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

#### **Contenuti della formazione generale:**

##### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

##### 2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

##### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

### 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio.

La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

#### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità degli enti**

- Presentazione delle realtà degli enti (ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e ass. Accomazzi) presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento degli enti sul territorio;
- Visita ad alcune realtà circostanti

#### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

### **Modulo 3: La relazione d'aiuto**

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività.

### **Modulo 4: Le case di prima e pronta accoglienza**

- Storia delle case di pronta accoglienza degli enti;
- Il contributo delle case di prima e pronta accoglienza all'interno del progetto;
- Metodiche d'intervento nei luoghi del disagio;
- Conoscenza ed osservazione dei luoghi del disagio;
- Il burn out come rischio nelle relazioni educative;

### **Modulo 5: Farsi e disfarsi delle identità nei processi migratori**

- bio politiche dell'alterità e soggettivazione
- Analisi dei processi identitari e di soggettivazione durante i processi migratori
- Il concetto di biopolitica
- Riflessioni teoriche e analisi di alcuni casi

### **Modulo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto**

- Breve descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale del progetto;
- Descrizione dei Servizi e Associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto e il lavoro di rete a cui il progetto dà il suo contributo

### **Modulo 7: Esilio, trauma, violenza**

- i nuovi profili della migrazione tra esclusione e vittimizzazione Introduzione ai nuovi processi migratori
- Esito del processo migratorio e vissuto del migrante
- Il profilo della migrazione nella terra d'accoglienza
- La comunità accogliente

### **Modulo 8: Il Lavoro d'equipe nel progetto "2022 C'è tempo per tutto"**

- Dinamiche e lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo e Team Building
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

### **Modulo 9: Il progetto "2022 C'è tempo per tutto"**

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio;

- Inserimento del volontario nel progetto;
- Necessità formativa del volontario;

#### **Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione**

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “2021 C’è tempo per tutto”
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un’attività di sensibilizzazione (legata all’ambito del progetto)

#### **Modulo 11: La relazione d’aiuto a partire dalla testimonianza di esperti ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d’aiuto**

- analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i senza fissa dimora, con le vittime di tratta, con persone in situazione di disagio di vario tipo.

#### **Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2022 C’è tempo per tutto”**

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d’equipe;
- L’attività di competenza del volontario ricondotta agli
- Obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.

#### **Modulo 13: La relazione d’aiuto**

- L’attuazione in pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d’aiuto;
- Analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

#### **Modulo 14: Il progetto “2022 C’è tempo per tutto”**

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Ulteriori necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

#### **Modulo 15: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene**

- Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza;
- L’igiene ambientale e degli alimenti;
- Disinfezione sanificazione sterilizzazione;
- Malattie infettive e loro trasmissioni.

#### **Modulo 16: Devianze e migrazione**

- Elementi di etno-psicologia ed etno-psichiatria;
- Trauma e vulnerabilità del migrante;
- Disagio e cura dei cittadini stranieri immigrati;
- Riabilitazione psicosociale;
- Concetto di post traumatic stress disorder e sue conseguenze;
- Sindrome del sopravvissuto;
- I vissuti e le paure del migrante: paura di integrarsi e bisogno di integrarsi;
- Migrazione e criminalità, tra problematiche e falsi miti.

#### **MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6

Tipologia di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di sostenere l'inclusione e le possibilità di socializzazione degli adulti e delle famiglie in condizione di fragilità presenti in provincia di Cuneo.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività ricreative sul territorio e nelle attività di accoglienza in struttura, volte a garantire una reale inclusione ed il raggiungimento dell'autonomia ai destinatari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

## MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc.

I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

### 1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.



La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

## 2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

### **Attività obbligatorie**

1^ FASE Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legate con l'esperienza di SC;

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Valutazione dell'esperienza di SCU;

Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;

2^ FASE Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto;

laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;

come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio;

utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa.

3^ FASE Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;

orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;

informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.

### **Attività opzionali**

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Che si articolano in:

- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;
- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
  - I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
  - Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.

